

LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
<b>Domenica 27 Ottobre</b> <b>XXX del Tempo Ordinario</b> Ger 31,7-9; Sal 125; Eb 5,1-6; Mc 10,46-52	* 8.15 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 9.30 ANIME SANTE DEL PURGATORIO * 11.00 def. GIUSEPPE	<p><b>Il suggerimento di don Francesco:</b>                      Come hai fatto con il cieco del Vangelo, così, Gesù, tu fai con ciascuno di noi: ti metti in ascolto dei nostri desideri più profondi e più veri. Perché per te noi siamo importanti, tu ci prendi sul serio con i nostri successi e i nostri fallimenti. Guarisci anche noi, Signore, e donaci di credere in te e di vedere ciò che ci circonda con i tuoi occhi, colmi di bontà, aperti alla luce di Dio.</p>
<b>Lunedì 28 Ottobre</b> <b>Ss. Simmone e Giuda Apostoli</b> Ef 2,19-22, Sal 18; Lc 6,12-19	* 18.00 def. ORAZIO e GIANCARLO def. MAFALDA def. ADAMI GABRIELE e MURARI RINA * 20.45 catechesi per giovani e adulti	
<b>Martedì 29 Ottobre</b> <b>S. Narciso</b> Ef 5,21-33; Sal 127; Lc 13,18-21	* 18.00 def. CAVEIARI GIUSEPPE	
<b>Mercoledì 30 Ottobre</b> <b>S. Marciano</b> Ef 6,1-9; Sal 144; Lc 13,22-30	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
<b>Giovedì 31 Ottobre</b> <b>S. Quintino</b> Ef 6,10-20; Sal 143; Lc 13,3-35	* 16.30 SANTA MESSA PREFESTIVA (non ci sarà la Santa Messa delle ore 18,30)	
<b>Venerdì 1 Novembre</b> <b>TUTTI I SANTI</b> Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a	* 8.15 def. ANDREONE ARMANDO e ANTONIETTA def. DON VALENTINO GUGLIELMI E GENITORI def. RIGHETTI MARIO e CEOLETTA RENATO * 9.30 def. FAM. RIGHETTI GAETANO def. FAM. DAL NEGRO BRUNO def. MARIANO e MARIO FORNALÉ * 11.00 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 15.00 FUNZIONE DI SUFFRAGIO PER TUTTI I DEFUNTI. (Campo Santo)	- <b>Venerdì 1° novembre</b> celebreremo la solennità di Tutti i Santi: le Sante Messe seguiranno l'orario festivo, a partire dalla Santa Messa prefestiva della vigilia, giovedì alle ore 16,30 (non ci sarà la Santa Messa delle ore 18,30).
<b>Sabato 2 Novembre</b> <b>COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI</b> Gb 19,1.23-27a; Sal 26; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40	* 9.30 PER TUTTI I DEFUNTI (CAPPELLA CIMITERO) * 16.30 def. GHINATO VITO def. MAFALDA def. FAM. NICOLIS TOMMASI * 18.30 def. FAM FERRARESE def. FAM. ZUMERLE	- <b>Nel pomeriggio del 1° novembre, alle ore 15,00</b> sul cimitero avremo la funzione di suffragio per tutti i fedeli defunti.
<b>Domenica 3 Novembre</b> <b>XXXI del Tempo Ordinario</b> Dt 6,2-6; Sal 17; Eb 7,23-28; Mc 12,28b-34	* 8.15 def. ADAMI GELMETTI * 9.30 def. FAM. BERTASO FRANZINI * 11.00 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE	- <b>Sabato 2 novembre</b> , giorno della Commemorazione di Tutti i Fedeli Defunti, sarà celebrata una Santa Messa sul cimitero alle ore 9,30.
<p><b>- Venerdì è il primo venerdì del mese e coincide con la Solennità di Tutti i Santi;</b> perciò la Comunione ai nostri anziani e ammalati sarà posticipata al venerdì successivo 8 novembre.</p>		

*Se mi ami non piangere!*

*Se tu conoscessi il mistero immenso del cielo dove ora vivo; se tu potessi vedere e sentire quello che io vedo e sento in questi orizzonti senza fine*



*e in questa luce che tutto investe e penetra, tu non piangeresti se mi ami.*

*Qui si è ormai assorbiti dall'incanto di Dio e dai riflessi della sua sconfinata bellezza.*

*Le cose di un tempo, quanto piccole e fuggevoli, al confronto!*

*Mi è rimasto un profondo affetto per te; una tenerezza che non ho mai conosciuto.*

*Ora l'amore che mi stringe profondamente a te, è gioia pura e senza tramonto.*

*Mentre io vivo nella serena ed esaltante attesa, tu pensami così!*

*Nelle tue battaglie, nei tuoi momenti di sconforto e di stanchezza,*

*pensa a questa meravigliosa casa, dove non esiste la morte,*

*dove ci disetteremo insieme nel trasporto più intenso,*

*alla fonte inesauribile dell'amore e della felicità.*

*Non piangere più se veramente mi ami!*

**Coloro che amiamo,  
 ma che abbiamo perduto,  
 non sono più dove erano,  
 ma sono sempre dovunque noi siamo.  
 Sant'Agostino**

## **SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI (1° novembre)** **COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI (2 novembre)**

La festività di Tutti i Santi è un invito a guardare al cielo, che è il golfo di luce e di pace verso il quale dirigere la navicella della nostra vita, attraverso il mare tempestoso del tempo. Oggi gli uomini sono portati a vivere sempre più nell'istante presente, senza chiedersi da dove vengono e dove vanno. Rinchiudono la loro esistenza nell'ambito della finitezza e sono incapaci di guardare oltre la morte. I più, completamente presi dagli ingranaggi della vita moderna, arrivano al termine del cammino senza neppure sapere che cosa li attende e quali sono le cose che veramente contano.

Dio ci ha creati non per gli istanti effimeri nel tempo, ma per le distese sconfinite dell'eternità. Lo scopo della vita presente è la felicità piena e perfetta che Dio ha preparato per tutti coloro che la vogliono conquistare.

La santità è il fine della vita di ogni uomo.

Dobbiamo sgombrare il campo da un malinteso, secondo il quale la santità sarebbe un traguardo che non è alla portata di tutti, ma soltanto di alcuni privilegiati. Questo non può essere, perché la santità è il fine stesso della vita, raggiungendo il quale l'uomo si realizza e consegue la felicità.

Sant'Agostino, quando era ancora nel difficile passaggio della conversione, guardandosi attorno diceva a sé stesso per spronarsi a decidere: "Se questo e quello sono diventati santi, perché non io?". Infatti, se ci riflettiamo bene, il punto di partenza è uguale per tutti. Ogni uomo infatti nasce malato e incline al male. I santi, prima di diventare tali, erano uomini fragili e peccatori come noi. Come sono diventati santi? Con l'aiuto della grazia e la loro buona volontà. La grazia viene data a tutti ma la buona volontà dipende da ognuno di noi. La pagina di Vangelo delle Beatitudini ci traccia una strada: sforzandoci di creare, giorno dopo giorno, un cuore umile, puro, mite, compassionevole, paziente e distaccato dalle cose del mondo, come era il cuore di Gesù.

### **IL RICORDO DEI DEFUNTI.**

#### **Oggi la Chiesa prega per tutti i fedeli defunti. Per quale motivo?**

Innanzitutto perché la morte non è il dissolvimento definitivo dell'essere umano, ma soltanto il distacco provvisorio dell'anima dal corpo. Nel momento della morte l'anima immortale entra nella luce del giudizio di Dio, per cui "o passerà attraverso una purificazione, o entrerà immediatamente nella beatitudine del cielo, oppure si dannerà immediatamente per sempre" (vedi Catechismo della Chiesa Cattolica, n. 1022).

La Chiesa insegna che coloro che muoiono nella grazia e nell'amicizia con Dio, ma sono imperfettamente purificati, sebbene siano certi della loro salvezza eterna, vengono però sottoposti, dopo la loro morte, a una purificazione, al fine di ottenere la santità necessaria per entrare nella gioia del cielo. La purificazione del Purgatorio ha come scopo di rendere perfetta la nostra capacità di amare, affinché, elevata dalla grazia, permetta all'anima di immergersi nel fuoco dell'amore trinitario in intima unione con Gesù.

Grazie al mistero di amore della **comunione dei santi**, noi possiamo con le preghiere, in modo particolare la Santa Messa e le indulgenze, i sacrifici e le opere di carità, aiutare le anime del Purgatorio, abbreviando il tempo della loro purificazione. **La nostra preghiera per loro può non solo aiutarle, ma anche rendere efficace la loro intercessione in nostro favore.**

#### **Preghiere in suffragio delle Anime del Purgatorio:**

- **Con la S. Messe.** Per ogni S. Messa celebrata molte Anime escono dal Purgatorio. Esse non provano nessun tormento durante la messa offerta per loro (S. Girolamo).
- **Con la Comunione.** La S. Comunione, dopo il sacrificio dell'altare, è l'atto più sublime della religione, meritorio per i vivi e per i defunti (S. Agostino)
- **Facendo elemosine.** Conviene soccorrere i morti non con le lacrime ma con elemosine (S. Giovanni Crisostomo)
- **Facendo visita al Cimitero,** presso le tombe dei nostri defunti e recitando preghiere in loro suffragio.
- **Con le buone opere.** È l'intenzione di offrire il bene che possiamo fare a vantaggio delle Anime del Purgatorio.

*L'indulgenza più nota è legata alla commemorazione di tutti i defunti, il 2 novembre, mediante: visite alle tombe, celebrazione Eucaristica al cimitero, visita a una Chiesa. Si può lucrare l'indulgenza plenaria a partire dal mezzogiorno del 1° novembre a tutto il 2 novembre. Si può lucrare una sola volta ed è applicabile solo ai defunti. Visitando una Chiesa, si reciti almeno un Padre nostro e il Credo. Le tre condizioni richieste sono: Confessione, Comunione, preghiera secondo le intenzioni del Papa (**Pater, Ave, Gloria**). Queste tre condizioni possono essere adempiute anche nei giorni precedenti o seguenti il 2 novembre. Nei giorni dall'1 all'8 novembre chi visita il cimitero e prega per i defunti può lucrare una volta al giorno l'indulgenza plenaria, applicabile ai defunti, alle condizioni di cui sopra.*